

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-441 del 30/01/2023
Oggetto	D.Lgs. 152/2006; D.M. n.31/2015: sito PV5921 ENI S.p.A. Via Circonvallazione Nuova 11 Rimini. Approvazione dell'Analisi di Rischio e chiusura del procedimento
Proposta	n. PDET-AMB-2023-476 del 30/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno trenta GENNAIO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

D.Lgs. n.152/2006, Parte Quarta, Titolo V - Bonifica di siti contaminati. D.M. n.31/2015; Punto vendita carburanti PV5921 ENI S.p.A. sito in Via Circonvallazione Nuova n.11, Rimini. Approvazione dell'Analisi di Rischio e chiusura del procedimento.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015, di riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014 e che, in particolare, stabilisce che le funzioni afferenti alle materie dei rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico siano esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1181 del 23.07.2018, riguardante l'approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2218 del 21.12.2015, recante "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti amministrativi di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006;
- il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna, approvato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2021/141273 del 14.09.2021, la società ENI S.p.A., in qualità di responsabile della potenziale contaminazione, ha trasmesso la comunicazione, ai sensi del D.M. n.31/2015 e dell'art.242 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per la contaminazione riscontrata presso il punto vendita carburanti PV5921 sito in Via Circonvallazione Nuova n.11 - Rimini, ove nello specifico è stata rilevata la presenza di terreno contaminato nella parete di scavo lato ovest (direzione pensilina) a seguito delle attività effettuate per i lavori di adeguamento degli scarichi e scavo per la successiva posa della vasca di trattamento delle acque di piazzale;
- lo scrivente Servizio di ARPAE, a seguito della suddetta comunicazione di potenziale contaminazione nel sito in oggetto, con nota prot.n. PG/2021/144027 ha comunicato l'avvio del procedimento a carico di ENI S.p.A. a far data dalla comunicazione del 14.09.2021;

TENUTO CONTO che:

- il punto vendita carburanti in oggetto, identificato al Foglio 72, Mappale 196 del Comune di Rimini, è adibito alla distribuzione di prodotti petroliferi per autotrazione (benzine e gasoli) ed è riconosciuto come attività commerciale in essere, inserita in ambito rurale, occupando una superficie di circa 3500 m² ad una quota di circa 9 metri s.l.m.;
- nelle aree immediatamente circostanti il sito e confinanti con lo stesso si trovano edifici ad uso commerciale/industriale, mentre i primi edifici residenziali sono ubicati ad Est di Via Circonvallazione nuova ad una distanza di oltre 100 metri;

- l'area è gravata da vincoli di tipo paesaggistico per la vicinanza al fiume Marecchia e da quanto indicato all'Art. 5.4 del PTCP per la tutela delle aree limitrofe al corso d'acqua. A tutto questo si aggiunge la presenza della fascia di rispetto di 200 metri da 2 pozzi ad uso idropotabile;

PRESO ATTO che:

- in data 06.12.2021 è stata acquisita al prot.n. PG/2021/187615 la relazione tecnica della società ENI REWIND SpA, su mandato di ENI SpA, riguardante gli esiti delle attività di accertamento della qualità ambientale dei terreni per il sito in oggetto;
- le attività di indagine in sito sono state gestite ed eseguite da PRO ITER AMBIENTE Srl, in qualità di società fornitrice di servizi e lavori, su incarico di Eni Rewind S.p.A.;
- gli scavi eseguiti in sito hanno raggiunto la profondità massima di 5.5 metri dal piano campagna, non evidenziando la presenza di una falda acquifera;
- i lavori hanno riguardato l'esecuzione di sondaggi geognostici (inizialmente da attrezzare a piezometri, poi non attrezzati a causa dell'assenza della falda), con prelievo di n.13 campioni di terreno;
- i risultati delle analisi chimiche dei terreni prelevati hanno evidenziato la non-conformità dei campioni n.1 e n.10 nello Scavo 1 per il parametro Idrocarburi C>12 in riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e rispetto al D.M. 31/2015. Nello specifico le concentrazioni rilevate nei suddetti campioni 1 e 10 risultano essere rispettivamente 2700 e 1000 mg/kg s.s. a fronte di un valore limite per le CSC di 750 mg/kg s.s., mentre gli altri campioni di terreno sono risultati conformi alle CSC di riferimento per i siti ad uso commerciale/industriale;
- sulla base delle indagini svolte, i terreni rilevati sono costituiti da rinterri fino a 2 metri di profondità, mentre da limo sabbioso argilloso o sabbia limosa a profondità da 2 a 2.5/3.5 metri, e da 2.5/3.5 a 5/5.5 metri da argilla compatta;

CONSIDERATO che in data 11.02.2022 è stata acquisita (prot.n. PG/2022/22828) la nota della società ENI REWIND SpA, su mandato di ENI SpA, con la quale si comunica sostanzialmente che si è ritenuto non necessario elaborare un'Analisi di Rischio sito-specifica in quanto, considerando attivi i soli percorsi di inalazione vapori ed essendo la potenziale contaminazione riscontrata nel suolo caratterizzata esclusivamente da composti non volatili, ad essi si considera associato un rischio nullo e si fa richiesta di conclusione del procedimento ambientale;

DATO ATTO che:

- il Comune di Rimini, con nota acquisita in data 28.02.2022 (prot.n. PG/2022/32601), evidenzia che il sito in oggetto ricade in un'area del territorio comunale sottoposta a diversi vincoli, confermando tra l'altro la destinazione d'uso come area ad "Ambiti agricoli periurbani" e ritenendo pertanto che si debba fare riferimento alle CSC della colonna A della Tabella 1, di cui all'Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006. Inoltre, considerato che l'area ricade in parte in zona di vincolo della ricarica diretta e indiretta della falda e all'interno dell'area di rispetto dei pozzi di captazione, si ritiene fondamentale approfondire le analisi sulla potenziale contaminazione delle acque di falda;
- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2022/35135 del 02.03.2022 (poi rettificata con nota prot.n. PG/2022/45837 del 18.03.2022), ha convocato la Conferenza di Servizi per la data del 31.03.2022, al fine di valutare congiuntamente quanto proposto da ENI SpA e poter definire le successive attività necessarie per il procedimento ambientale;

CONSIDERATO che nella seduta della Conferenza di Servizi del 31.03.2022 sono stati sviluppati gli argomenti evidenziati (come si evince dal Verbale già trasmesso a tutti i componenti della Conferenza con nota ARPAE prot.n. PG/2022/63946 del 15.04.2022) e stabilito i seguenti elementi per il prosieguo del procedimento di bonifica:

- si ritiene di sospendere in questa fase ogni decisione in merito alla richiesta di conclusione del procedimento ambientale;
- tenuto conto degli aspetti fondamentali e primari di tutela ambientale, la posizione degli Enti e degli Organi di controllo non può che essere quella più cautelativa possibile, tanto da ritenere auspicabile l'asportazione o la decontaminazione dei nuclei di contaminazione riscontrata. Di fatto, vista l'esigua distribuzione della contaminazione residua all'interno del perimetro del sito, la rimozione del terreno contaminato, se fattibile, è

considerata come la soluzione più rapida ed efficace, rispetto ad altre soluzioni che danno esiti più incerti, in tempi molto più lunghi e con costi maggiori a carico del responsabile della potenziale contaminazione. Si valuterà in alternativa la scelta di una tecnologia che preveda l'iniezione di sostanze reagenti;

- preso atto delle difficoltà espresse in Conferenza, il responsabile della potenziale contaminazione dovrà dimostrare adeguatamente le condizioni tecniche/strutturali che impediscono l'asportazione diretta dei nuclei di contaminazione residua;

- per le caratteristiche del sito e relative condizioni al contorno (vincoli e criticità ambientali), si rileva che ENI non è in grado di escludere la possibilità di un trasferimento della contaminazione per i percorsi di volatilizzazione e per i percorsi di lisciviazione, sia in direzione verticale che orizzontalmente. È necessario pertanto che siano eseguite ulteriori valutazioni di dettaglio e sia riproposto il modello concettuale;

- pur essendo un punto vendita PV5921 in attività, considerati i vincoli cui l'area è sottoposta, il confronto dei valori riscontrati nei terreni deve essere effettuato con i limiti della colonna A, per aree in ambito rurale;

- in attesa di valutare l'ubicazione di almeno due piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee, ENI svolgerà i propri approfondimenti di carattere modellistico, con condivisione al Tavolo tecnico delle simulazioni di Analisi del Rischio, considerando gli scenari più cautelativi possibili, inserendo i percorsi di lisciviazione in falda, sommati ai percorsi di volatilizzazione, e riconsiderando le frazioni volatili degli Idrocarburi pesanti rilevati in sito. Al fine di compensare le varie esigenze, dalle valutazioni che verranno condivise al Tavolo tecnico si deciderà per il prosieguo, con eventuale convocazione della seduta della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che:

- in data 03.10.2022 è stata acquisita al prot.n. PG/2022/161106 la documentazione trasmessa da ENI REWIND SpA (su mandato di ENI SpA), recante la nota di risposta alle osservazioni emerse in sede di Conferenza di Servizi del 31.03.2022, nella quale viene riportato il calcolo dei rischi generati dalla potenziale contaminazione;

- le elaborazioni dell'Analisi di Rischio sono state condotte considerando le aree sorgenti delineate facendo riferimento anche ai limiti normativi per siti ad uso residenziale. In ogni caso il calcolo del rischio a partire dai valori di concentrazione dei contaminanti adsorbiti alla matrice insatura mostra l'accettabilità ai limiti di riferimento per gli scenari considerati;

- è stata simulata sia l'attivazione del percorso di lisciviazione con ipotesi di una falda acquifera alla profondità di 5 metri, considerando un POC a nord del sito, in corrispondenza del confine, sia l'attivazione del percorso di lisciviazione con ipotesi di una falda acquifera al di sopra dell'area sorgente, a circa 1 metro da p.c. (0,2 m nel caso di aree sorgenti nel suolo superficiale), simulando uno scenario estremo di precipitazioni abbondanti, che innalzino la falda di oltre 4 metri dal valore ipotizzato sulla base delle evidenze in sito (a 5 metri la falda non è stata intercettata) e di oltre 7 metri dalla quota rilevata del pelo libero del fiume Marecchia che si trova a poca distanza a nord del sito. Relativamente a questo scenario, è stato rilevato che ad ovest del sito è presente un'ampia area non pavimentata, che potrebbe essere quindi interessata direttamente dall'effetto delle precipitazioni; tale area è separata dal punto vendita per la presenza di un canale di raccolta acque posto ad una quota inferiore a quella del PV stesso. In caso di eventi piovosi importanti, date le caratteristiche dell'alveo del canale, le acque meteoriche vengono convogliate esternamente al sito senza creare percorsi in direzione del punto vendita;

- considerando i recettori commerciali on site e residenziali off site, i rischi calcolati per i vari scenari risultano accettabili e si conclude che il sito non necessita di interventi di bonifica;

DATO ATTO che:

- lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2022/17748 del 27.10.2022, ha convocato la Conferenza di Servizi per il 28.11.2022, al fine di valutare e decidere congiuntamente sulla documentazione di Analisi di Rischio sito-specifica proposta da ENI REWIND SpA, su mandato di ENI SpA;

- in questa seconda seduta della Conferenza, dopo aver svolto le opportune valutazioni e considerazioni puntualmente riportate nel relativo Verbale (parte integrante del presente atto quale **Allegato A**), la Conferenza di Servizi approva gli elaborati proposti di Analisi di Rischio sito-specifica e si esprime favorevolmente sulla conclusione del procedimento;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra esposto, si possa procedere alla conclusione del procedimento per il sito in oggetto, con provvedimento di competenza dello scrivente Servizio di ARPAE;

PRESO ATTO che ENI S.p.A. ha ottemperato al pagamento degli oneri stabiliti dal Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna, approvato con D.G.R. n.926/2019;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Emilia-Romagna, sede di Rimini;

VISTE:

- la Determinazione dirigenziale n.106/2018, con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Determinazione dirigenziale n.96/2019, "Istituzione incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna (triennio 2019-2022)";
- la Determinazione dirigenziale n.876/2019, "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione";

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità alla legge del presente Provvedimento ed espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ATTESO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

Su proposta del Responsabile del procedimento,

DISPONE

1. di ratificare l'approvazione, da parte della Conferenza di Servizi in data 28.11.2022, della documentazione trasmessa da ENI REWIND SpA, su mandato di ENI SpA, acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2022/161106 del 03.10.2022, riguardante l'Analisi di Rischio sito-specifica per il punto vendita carburanti PV5921 che non delinea, nelle attuali condizioni, un sito da sottoporre ad interventi di bonifica;
2. che il Verbale della suddetta seduta della Conferenza di Servizi del 28.11.2022 sia allegato quale **Allegato A** al presente atto, come parte integrante e sostanziale;
3. di dichiarare concluso il procedimento ambientale in oggetto, ai sensi dell'art. 242, c.5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
4. che, considerato concluso il procedimento ambientale in esame con approvazione di un'Analisi di Rischio sito-specifica, il presente Provvedimento sia trasmesso al Comune di Rimini ed alla Provincia di Rimini, affinché recepiscano, nei propri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, le condizioni che hanno consentito l'approvazione della suddetta Analisi di Rischio e l'accettabilità del rischio connesso alla potenziale contaminazione da Idrocarburi nella matrice suolo;
5. di rammentare che l'elaborato di Analisi di Rischio sito-specifica approvato si intende avere validità nella situazione attuale e che, pertanto, qualora in futuro dovessero cambiare le condizioni che ne hanno permesso l'approvazione, in considerazione della contaminazione nella matrice suolo, il sito in oggetto ritornerebbe allo stato di "potenzialmente contaminato" con l'obbligo di un nuovo procedimento di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. n.152/2006;
6. di provvedere, per il presente Provvedimento, agli adempimenti in materia di trasparenza ed all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

7. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE Emilia-Romagna;
8. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente

Dott. Stefano Renato de Donato

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.